



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Segreteria Provinciale Bergamo

Prot. nr. 124/a/2013/SIAP/PROV.

Bergamo, 29 / 11 / 2013

Incontro del 28 novembre 2013.

1. Perché l’Ufficio non applica il Catalogo Schengen UE n. 7864/09 del 19.03.2009 e il Regolamento UE n. 562/2006 nella parte che prevede un incarico formale di capo-turno sgravato da compiti di “prima linea” e personale incaricato formalmente dei controlli di “seconda linea”? Perché nella cosiddetta “dislocazione” gli ispettori dell’ufficio frontiera compaiono nella casella “Arrivi” se a loro non viene assegnato nessun compito visto che non sono comandati né come “capo-turno” né come “capo-squadra arrivi” né, tantomeno, come “controllori”?
2. Quali sono i criteri di selezione del personale per l’invio ai corsi di specializzazione? Risultano esserci colleghi che hanno fatto richiesta di partecipare a corsi che si sono visti scavalcati da altri con inferiore anzianità di servizio e/o di specialità o che addirittura non avevano fatto alcuna richiesta. Questa O.S. chiede pertanto la pubblicazione attraverso la rete “intranet” di un elenco delle domande presentate dal personale con indicazione dell’anzianità delle richieste.
3. Quando e con quali criteri comincerà l’assegnazione delle cellette per la custodia delle armi in dotazione personale?
4. Qual è il motivo per cui non sono stati consegnati armadi nello spogliatoio al personale maschile di recente assegnazione? Perché non è stato recuperato qualche armadio da quello femminile dove risulta che ce ne sia qualcuno libero?
5. Alcuni colleghi non assegnatari di alloggio presso la caserma ma dimoranti a cospicua distanza dall’ufficio gradirebbero una sistemazione di fortuna per ovviare a situazioni non ordinarie (termine servizio a tarda notte, condizioni meteo proibitive, ecc...). Questa O.S. chiede se è possibile sistemare una camera a tale scopo (tipo foresteria). Al riguardo si hanno notizie fresche dal Provveditorato alle opere pubbliche riguardo l’ultimazione dei lavori della caserma?
6. Allo scopo di rendere trasparente la movimentazione interna del personale e garantire parità di condizioni alla realizzazione delle aspirazioni professionali dei colleghi, questa O.S. chiede la pubblicazione attraverso la rete “intranet” delle domande presentate dal personale con indicazione dell’anzianità delle richieste stesse.
7. Considerata la mole di lavoro che dev’essere svolta soprattutto sul turno 7/13, e tenuto conto anche della recente assegnazione di personale, quando l’Ufficio comincerà a comandare un secondo operatore in sala operativa? Perché non viene usato il progetto di straordinario programmato a suo tempo creato proprio per tale scopo? Detto progetto risulta esser stato usato una manciata di volte in tutto l’anno.
8. Perché nonostante molto personale assegnato agli uffici abbia conseguito specializzazioni in materia di frontiera non è impiegato durante lo straordinario programmato in tali mansioni? Perché non è consentito a personale turnista di partecipare ai progetti di straordinario programmato presso gli uffici? Perché non è possibile scegliere il progetto specifico?
9. In passato, sul turno 7/13, gli uffici venivano rinforzati da personale delle squadre. Era una buona prassi che aveva diversi vantaggi: contribuire a smaltire l’arretrato di alcuni uffici, far conoscere al personale turnista gli adempimenti d’ufficio conseguenti il proprio lavoro di “prima linea”, aumentare la professionalità dei turnisti, rendere più coeso il personale, preparare il personale ad eventuali avvicendamenti d’incarico. Perché questa buona prassi si è persa? Perché non sfruttare almeno lo strumento dello straordinario programmato in tal senso?